

Secolo d'Italia.it - Il network che combatte il globalismo e promuove l'identità: fondazioni, editori, centri studi



Negli ultimi anni si è consolidata nell'area della destra **una rete di iniziative culturali che fanno capo a fondazioni e centri studi su cui Fratelli d'Italia può contare per approfondire tematiche storiche e di attualità**. In prima linea, com'è naturale che sia, la **Fondazione An**, editore del quotidiano online *Secolo d'Italia* e custode della memoria della destra italiana. La Fondazione, presieduta da **Giuseppe Valentino**, organizza settimanalmente dibattiti, presentazioni di libri, mostre e convegni.

Ma non è l'unica nella **galassia delle fondazioni che costituiscono il network culturale** che diffonde le idee della destra. Ci sono anche la **Fondazione Almirante**, **Fare Futuro**, la **Fondazione Tatarella**, la **Fondazione Tricoli**, la **Fondazione Ugo Spirito e Renzo De Felice**, punto di riferimento prezioso per chiunque voglia approfondire le idee del pensiero conservatore, la storia del Msi e quella del fascismo. E ancora la **Fondazione Altero Matteoli**, l'**associazione culturale 12 Querce** dedicata alla memoria di Tony Augello, il **Centro Studi Pino Rauti**, il **Centro Studi Dino Grammatico**, il **think tank Nazione Futura**, il **Centro Iniziative Sociali**, storica iniziativa presieduta da Domenico Gramazio e, da poco nato, l'**Arsenale delle idee** che organizza forum settimanali online animati da Raffaele Zanon e Manuela Lamberti.

Fratelli d'Italia ha anche un proprio centro studi, affidato al senatore **Giovanbattista Fazzolari**, e un Dipartimento cultura guidato da **Federico Mollicone**. Un notevole contributo giunge anche dalle case editrici "di area" come **Giubilei Regnani e Historica** di Francesco Giubilei, **Eclettica** di Alessandro Amorese, **Fergen** di Federico Gennaccari e le edizioni del **Borghese**.

Un fermento culturale che ha di mira il globalismo al posto del vecchio nemico, il comunismo. E' stata proprio Giorgia Meloni, in un'intervista a Francesco Storace, a mettere a fuoco le coordinate entro cui la battaglia delle idee deve muoversi e operare. "La sinistra - ha detto Meloni - ha sostituito l'internazionalismo comunista con quello del globalismo politicamente corretto. Il primo con l'intento nobile di affrancare i poveri ha sterminato milioni di persone. Il secondo fa il gioco delle grandi multinazionali e della grande finanza, massacrando i più deboli. E la chiamano sinistra".

[Fonte: www.secoloditalia.it]